



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
VAPS11000A: L. SCIENT. "SERENI" - LUINO

**Scuole associate al codice principale:**  
VAPS11001B: L. S. LAVENO M. SEZ. STACC. SERENI LUINO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 76	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. Quella degli abbandoni è inferiore come quella degli studenti trasferiti in uscita. La percentuale di ragazzi sospesi in giudizio per debiti scolastici è mediamente in linea ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è maggiore rispetto ai riferimenti nazionali, quella di studenti collocati nelle fasce di voto più alte (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore al riferimento nazionale. L'indirizzo Economico-sociale è in controtendenza rispetto agli altri dell'Istituto.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea o di poco superiori a quelli regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi è superiore alla media regionale; quella dei diplomati inserita nel mondo del lavoro è inferiore a quella media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che ha conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo anno è uguale ai riferimenti regionali, nel secondo anno è leggermente inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato per quanto attiene l'orientamento in uscita. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo (scuole II ciclo). La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio e ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi sono costantemente monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate ma la loro partecipazione è ancora limitata.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Diminuzione del numero di alunni con giudizio sospeso attraverso il potenziamento dei livelli di conoscenze e competenze.

### TRAGUARDO

Diminuire il numero di alunni con giudizio sospeso almeno del 25% nell'arco di un triennio, senza incrementare il numero dei non ammessi. Attenta progettazione e monitoraggio delle prove comuni.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Organizzare prove comuni trasversali intermedie e /o in uscita, definire format di osservazione e di valutazione.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Lavorare sistematicamente sul metodo di studio
3. **Ambiente di apprendimento**  
Lavorare in un ambiente di apprendimento digitalizzato.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare la formazione sull'inclusione del personale scolastico, attraverso il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, associazioni, enti esterni, ecc.) nell'elaborazione e nell'attuazione dei processi di inclusione.
5. **Continuità e orientamento**  
Raccordo con le scuole medie del territorio e monitoraggio degli esiti degli studenti durante i primi anni del percorso universitario.
6. **Continuità e orientamento**  
Creare gruppi di lavoro all'interno dell'Orientamento come raccordo con i docenti delle scuole medie del territorio per un lavoro sinergico in funzione dei prerequisiti richiesti per affrontare serenamente il liceo e creare altresì un raccordo liceo e università attraverso l'esperienza universitaria degli ex studenti della scuola.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Le finalità dell'istituto sono definite nel PTOF e condivise non solo dal personale interno ma anche dalle famiglie. La scuola utilizza un monitoraggio secondo i canoni del sistema di gestione della qualità. L'organizzazione interna prevede un organigramma nel PTOF e nel personale ATA.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Organizzazione di percorsi di aggiornamento interno, possibilmente con l'intervento di esperti esterni, coerenti con le priorità individuate.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
La scuola collabora con enti locali, associazioni, aziende del territorio e con l'Università



dell'Insubria. Ha sottoscritto accordi di rete con altre istituzioni scolastiche. I genitori sono coinvolti nell'offerta formativa attraverso il Consiglio di Istituto, conferenze e iniziative culturali. Si utilizzano strumenti on line per la comunicazione.

**PRIORITÀ**

Potenziamento attività laboratoriali e metodo di studio.

**TRAGUARDO**

Monitoraggio attività.

**Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Organizzare prove comuni trasversali intermedie e /o in uscita, definire format di osservazione e di valutazione.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate di italiano e matematica

### TRAGUARDO

Aumento della percentuale degli studenti a livello 4 e 5 per almeno il 70% degli alunni nelle prove INVALSI.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Organizzare prove comuni trasversali intermedie e /o in uscita, definire format di osservazione e di valutazione.
- 2. Ambiente di apprendimento**  
Lavorare sistematicamente sul metodo di studio
- 3. Inclusione e differenziazione**  
Potenziare la formazione sull'inclusione del personale scolastico, attraverso il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, associazioni, enti esterni, ecc.) nell'elaborazione e nell'attuazione dei processi di inclusione.
- 4. Continuità e orientamento**  
Raccordo con le scuole medie del territorio e monitoraggio degli esiti degli studenti durante i primi anni del percorso universitario.
- 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Le finalità dell'istituto sono definite nel PTOF e condivise non solo dal personale interno ma anche dalle famiglie. La scuola utilizza un monitoraggio secondo i canoni del sistema di gestione della qualità. L'organizzazione interna prevede un organigramma nel PTOF e nel personale ATA.
- 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Organizzazione di percorsi di aggiornamento interno, possibilmente con l'intervento di esperti esterni, coerenti con le priorità individuate.
- 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
La scuola collabora con enti locali, associazioni, aziende del territorio e con l'Università dell'Insubria. Ha sottoscritto accordi di rete con altre istituzioni scolastiche. I genitori sono coinvolti nell'offerta formativa attraverso il Consiglio di Istituto, conferenze e iniziative culturali. Si utilizzano strumenti on line per la comunicazione.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Integrare le progettazioni di classe con progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali.

### TRAGUARDO

Costruzione di un curricolo di istituto.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Organizzare prove comuni trasversali intermedie e /o in uscita, definire format di osservazione e di valutazione.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Lavorare sistematicamente sul metodo di studio
3. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare la formazione sull'inclusione del personale scolastico, attraverso il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, associazioni, enti esterni, ecc.) nell'elaborazione e nell'attuazione dei processi di inclusione.
4. **Continuità e orientamento**  
Raccordo con le scuole medie del territorio e monitoraggio degli esiti degli studenti durante i primi anni del percorso universitario.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Le finalità dell'istituto sono definite nel PTOF e condivise non solo dal personale interno ma anche dalle famiglie. La scuola utilizza un monitoraggio secondo i canoni del sistema di gestione della qualità. L'organizzazione interna prevede un organigramma nel PTOF e nel personale ATA.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Organizzazione di percorsi di aggiornamento interno, possibilmente con l'intervento di esperti esterni, coerenti con le priorità individuate.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
La scuola collabora con enti locali, associazioni, aziende del territorio e con l'Università dell'Insubria. Ha sottoscritto accordi di rete con altre istituzioni scolastiche. I genitori sono coinvolti nell'offerta formativa attraverso il Consiglio di Istituto, conferenze e iniziative culturali. Si utilizzano strumenti on line per la comunicazione.





## Risultati a distanza

### PRIORITA'

Miglioramento delle prestazioni dei diplomati del liceo in ambito universitario per individuare le competenze da potenziare nella progettualità e nella didattica di istituto; collaborazione con ex studenti del liceo, che possano interfacciarsi concretamente con gli alunni attuali del liceo sulle richieste del percorso universitario.

### TRAGUARDO

Monitoraggio dei CFU e della media ponderata degli esami universitari del primo anno di studi forniti da AlmaLaurea.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Organizzare prove comuni trasversali intermedie e /o in uscita, definire format di osservazione e di valutazione.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Lavorare sistematicamente sul metodo di studio
3. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare la formazione sull'inclusione del personale scolastico, attraverso il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, associazioni, enti esterni, ecc.) nell'elaborazione e nell'attuazione dei processi di inclusione.
4. **Continuità e orientamento**  
Raccordo con le scuole medie del territorio e monitoraggio degli esiti degli studenti durante i primi anni del percorso universitario.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Le finalità dell'istituto sono definite nel PTOF e condivise non solo dal personale interno ma anche dalle famiglie. La scuola utilizza un monitoraggio secondo i canoni del sistema di gestione della qualità. L'organizzazione interna prevede un organigramma nel PTOF e nel personale ATA.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Organizzazione di percorsi di aggiornamento interno, possibilmente con l'intervento di esperti esterni, coerenti con le priorità individuate.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
La scuola collabora con enti locali, associazioni, aziende del territorio e con l'Università dell'Insubria. Ha sottoscritto accordi di rete con altre istituzioni scolastiche. I genitori sono coinvolti nell'offerta formativa attraverso il Consiglio di Istituto, conferenze e iniziative culturali. Si utilizzano strumenti on line per la comunicazione.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte contribuiscono al successo formativo degli studenti in ambito universitario e professionale, in un'ottica di formazione culturale finalizzata a promuovere lo sviluppo del futuro cittadino, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale e critico, di fronte alla complessità del mondo contemporaneo con le adeguate conoscenze e competenze.